



IN EDICOLA / CRONACA

Wto, i Paesi più ricchi se ne infischiano: "No ai brevetti liberi"



Contraria - No alla liberalizzazione anche dall'Ue



di Stefano Valentino* e Stefano Vergine | 14 MARZO 2021

Se ne riparerà, forse, il prossimo giugno. L'ultima riunione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto), andata in scena giovedì scorso, ha fotografato in modo chiaro la spaccatura tra Paesi poveri e Paesi ricchi del mondo. Tema: la sospensione dei brevetti sui vaccini anti Covid, pensata per aumentare la produzione di dosi e riuscire così ad immunizzare il più rapidamente possibile la popolazione globale. Lanciata nell'ottobre scorso da India e Sudafrica, la proposta aveva il sostegno di circa 80 Stati del Sud del Mondo: quelli del continente africano, più varie altre nazioni di Asia e Sud America. Tutti Paesi dove i vaccini finora sono arrivati con il contagocce. Le deroghe richieste al trattato internazionale che tutela la proprietà intellettuale, cioè i brevetti, non sono però nemmeno state discusse al Wto.

Senza consenso tra tutti i partecipanti, il Consiglio TRIPs - l'organo speciale che si occupa di queste questioni - non può infatti neppure avviare formalmente i negoziati sul testo di una proposta. A negare il consenso sono stati proprio i Paesi che hanno oggi la maggiore disponibilità di vaccini: Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera, Canada, Giappone. Le stesse nazioni dove sono basate alcune delle compagnie proprietarie dei brevetti. A schierarsi per il no alla liberalizzazione dei brevetti è stata anche la Commissione europea, che rappresenta la posizione concordata con i governi dei 27 Stati membri. "Il problema dell'accesso ai vaccini non verrà risolto sospendendo i brevetti. I problemi sono legati alla mancanza di una capacità produttiva sufficiente a realizzare le quantità necessarie", è stata la motivazione fornita dalla Commissione attraverso Miriam Garcia Ferrer, portavoce per le questioni commerciali.

La stessa tesi era stata espressa qualche giorno prima in Italia da Lucia Aleotti, numero uno di Menarini: "La carenza di vaccini non dipende dai brevetti, ma dalle limitate dimensioni e potenzialità degli impianti". La linea dell'Ue sembra dunque coincidere con quella delle aziende farmaceutiche. E prevede di puntare sui cosiddetti "accordi di licenza". È quello che si appresta a fare, ad esempio, il governo Draghi, che ha fatto sapere di essersi accordato con la Patheon Thermo Fisher: la multinazionale americana dovrebbe produrre in uno dei suoi stabilimenti italiani (uno in Lombardia e uno nel Lazio) il vaccino della tedesca Curevac in base a un accordo in conto terzi. La differenza sostanziale rispetto alla proposta di India e Sudafrica è che con gli "accordi in conto terzi" il pallino resta in mano alle case farmaceutiche proprietarie dei brevetti, che subappaltano parte della produzione a terzi che tuttavia non possono produrre e distribuire il vaccino in modo autonomo.

Intanto anche i partiti italiani si dividono sulla questione dei brevetti. La spaccatura è emersa giovedì scorso a Bruxelles. Il Parlamento europeo ha votato un emendamento, proposto dal Movimento 5 Stelle, per chiedere alla Commissione di "superare gli ostacoli e le restrizioni derivanti dai brevetti" sui vaccini anti-Covid.

Nessuna sospensione dei brevetti, dunque, solo una esortazione politica priva di effetti vincolanti. Eppure, l'emendamento non ha trovato l'appoggio di tutti gli europarlamentari. Il testo è stato approvato con 291 a favore, 195 contro e 204 astenuti. Hanno votato no quasi tutti i liberali di Renew Europe (Italia Viva) e i conservatori di Ecr (Fratelli d'Italia). A favore si è schierata buona parte di S&D (Pd), Verdi, The Left e un pezzo di Identità e Democrazia (nella fattispecie la Lega). Solo l'astensione dei popolari del Ppe (Forza Italia), che detengono la maggioranza a Bruxelles, ha permesso infine l'approvazione.

*Articolo realizzato in partnership con European Data Journalism Network (EDJNet) nell'ambito del progetto "Who is cashing in on the Covid-19 pandemic" sostenuto da Investigative Journalism for EU



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5) evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Partecipa alla discussione [INVIARE IL TUO COMMENTO]

6 COMMENTI

ORDINA PER ordinamento predefinito [SEGUI QUESTA DISCUSSIONE]

NETFLIX Sponsor Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1k in Netflix un anno fa? eToro

Enel Sponsor Con Scegli Oggi di Enel Energia hai -30% sul prezzo della componente energia. Enel

Gaetano M.2 ✓ Abbonato Digital 2 giorni fa "I problemi sono legati alla mancanza di una capacità produttiva sufficiente a realizzare le quantità necessarie", la giustificazione è talmente id*ota che si fa anche fatica a commentarla. Quindi se non si hanno a priori le capacità produttive di un prodotto di vitale importanza rinunciando ad attrezzarci per farlo. Che ideona direbbe Travaglio.

Ilenci ✓ Abbonato Digital 2 giorni fa La riunione ha evidenziato la spaccatura fra chi vive nel mondo reale e chi in un mondo immaginato.

Antonino Nicolini ✓ Abbonato Digital 2 giorni fa I grandi "statisti" che governano il mondo, nonostante talvolta rivolgano la loro attenzione a pensatori, filosofi, visionari, al Papa e gruppi di pressione ONNGO, in generale si accorgono di potenziali situazione disastrose (più volte evidenziate) dopo averne verificato gli effetti e talvolta anzi spesso nemmeno con il giusto impegno. Un opportuno richiamo di alcuni problemucchi che affliggono il mondo: danni ecologici come inquinamento e distruzione del mondo vegetale ed animale, fame nel mondo, guerre regionali, mancanza di libertà e democrazia in molti stati rappresentati all'ONU, vendita di armi, morti per insufficienza sanitaria, morti per flussi migratori..... Chi si vuole "mangiare" il mondo lo dovrà digerire su Marte. Mentre noi "dibattiamo" quotidianamente e seriamente sulle esternazioni del Sen. Salvini e le sue funamboliche torsioni, i blocchi navali dell'On. Meloni, le complesse geometrie politiche del Sen. Renzi, il cambio di passo del Prof. Draghi, del miracoloso ritorno di Enrico Letta (dopo il nessuno è profeta in patria), i morti che quotidianamente la televisione ci snocciola e che ormai pare siano solo un problema dei parenti, i litigi della famiglia Reale inglese, la Juve che non si qualifica. Talvolta, visti anche i vari film sul tema, viene il dubbio se stiamo vivendo una realtà o un sogno (incubo), che si arricchisce di contenuti e non finisce mai.

Kwisatz Haderach ✓ Abbonato Digital 2 giorni fa È pur vero che non si possono far produrre i vaccini a chi non è in grado di garantire la qualità degli stessi, perché altrimenti è un disastro.

ghrgnn ✓ Abbonato Digital 2 giorni fa finalmente pubblicate la notizia anche in italia, erano mesi che girava nel resto d'europa, ma il nostro direttore preoccupato a prendere in giro i suoi colleghi e il mondo, ZITTO. Ora diventa chiaro anche da noi che la presunta pandemia e' una guerra aperta per i profitti enormi e illeciti, i vaccini pestiferi sono un'altra guerra per il controllo del denaro, tutto il resto serve solo per il DOMINIO. Se non avrai pagato il tuo contributo ai vaccinatori e tamponatori, e potrai farlo per carita' siamo LIBERI, non potrai piu' muoverti, uscire di casa, lavorare, andare a fare la spesa, visitare qualcuno, sarai segnato sul chip della C.I. e del passaporto. Auguri

marzio ✓ Abbonato Digital 2 giorni fa Già il titolo fa ridere: e' la scoperta dell'acqua calda ! o del capitalismo che vede solo il profitto (la "massimizzazione del profitto" come dice e scrive papa Bergoglio), "il sistema malato" (sempre Bergoglio, ma anche Gramsci) non si cura, si cambia...prima che sia troppo tardi